

Anche il vescovo Antonio tra i duemila vailatesi pellegrini al Santuario di Caravaggio

L'edizione 2016 del pellegrinaggio al santuario di Santa Maria del Fonte presso Caravaggio, andata in scena lunedì 4 aprile, ha tenuto fede alla fama di essere per la stragrande maggioranza dei vailatesi la festa più bella e più sentita dell'anno. In duemila circa hanno preso parte alla processione diretta al luogo di culto mariano. Fra i pellegrini, quest'anno, c'era anche il vescovo Antonio Napolioni, che ha percorso il tragitto Vailate-Caravaggio accanto al parroco di Vailate don Natalino Tibaldini.

Oltre a coloro che lo hanno fatto a piedi, in parecchi hanno raggiunto Caravaggio in auto mentre agli anziani ha pensato ancora una volta la Caritas parrocchiale, organizzando un pullmann ed offrendo loro il pranzo in uno dei ristoranti del santuario.

Partito dalla chiesa parrocchiale alle 9, dopo la preghiera inaugurale sul sagrato e con una sosta in via Caimi per il saluto del Vescovo ad ospiti, dipendenti e collaboratori dell'Ospedale Caimi, il lungo corteo è stato arricchito anche quest'anno (il diciassettesimo consecutivo) dalla rievocazione storica in costumi d'epoca dei pellegrinaggi ottocenteschi dei vailatesi a Caravaggio. Trentacinque figuranti, nei panni di popolani e confratelli, hanno dato vita a questa suggestiva rappresentazione, ideata dallo stesso gruppo che a Santo Stefano organizza il presepio vivente.

Scortata dalla protezione civile e dalle forze dell'ordine ed allietata dalle note dell'immane banda musicale locale,

